

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
16	Il Giorno	16/07/2018	<i>IN MONTAGNA SCOPPIA LA GUERRA DELLE DIGHE, CAMPAGNE IN CRISI</i>	2
1	Il Gazzettino - Ed. Venezia	16/07/2018	<i>LAVORI SUL SANTUARIO DELLA SALUTE (A.Sperandio)</i>	3
20	Il Mattino di Padova	16/07/2018	<i>PFAS, INCONTRO BOLLENTE TRA CONTESTAZIONI E ALLARME SANITARIO</i>	5
8	La Provincia Pavese	16/07/2018	<i>EST SESIA SOTTO PRESSIONE "FORTE RICHIESTA D'ACQUA"</i>	6
12	La Settimana (Rovigo)	15/07/2018	<i>DARE VITALITA' ALLE LAGUNE DEL DELTA DEL PO</i>	7
17	Nuova Scintilla	15/07/2018	<i>ZECCHETTIN E LA BONIFICA DELL'ISOLA DI ARIANO</i>	8
7	Il Corriere Apuano	14/07/2018	<i>SITUAZIONE PONTI: A SANTA GIUSTINA RIAPERTURA AD OTTOBRE. PER CADUGO ANCORA UN MESE</i>	9
8	Il Corriere Apuano	14/07/2018	<i>RIPRISTINATO L'ARGINE EROSO DALL'ALLUVIONE DEL 2011</i>	10
5	La Nuova del Sud	14/07/2018	<i>"PIU' ADEGUATO E VALIDO ALLE ESIGENZE LA NUOVA VITA DEL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	11
34	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	12/07/2018	<i>PROBLEMA IRRIGAZIONE COLDIRETTI ALZA LA VOCE</i>	13
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imaginenetwork.com	16/07/2018	<i>SUD, ENTI DI BONIFICA E IRRIGAZIONE TRA TANTI DEBITI E COMMISSARI</i>	14
	Regioni.it	16/07/2018	<i>[ABRUZZO] FUCINO: D'ALFONSO PRESENTA PROGETTO NUOVA RETE IRRIGUA</i>	18
	Basilicatanews.it	16/07/2018	<i>POTENZA: IL CONSORZIO DI BONIFICA UNICO DELLA BASILICATA FINALMENTE RITORNA ALLE IMPRESE AGRICOLE</i>	19
	Cn24.tv	16/07/2018	<i>CONSORZI DI BONIFICA, COSTA (FLAI-CALABRIA): "NECESSARIA LA RISTRUTTURAZIONE"</i>	21
	Cremaonline.it	16/07/2018	<i>ADDA, CRISI IDRICA. DUNAS: 'RILASCIO DAI BACINI ALPINI'</i>	23
	Gravinalife.it	16/07/2018	<i>CONSORZI BONIFICA: AL VIA AUTOGOVERNO MONDO AGRICOLO</i>	24
	Ildispaccio.it	16/07/2018	<i>COLDIRETTI: "CONSORZIO BONIFICA TREBISACCE CONTINUERA' A GARANTIRE IRRIGAZIONE ALTO IONIO COSENTINO"</i>	26
	Monzaindiretta.it	16/07/2018	<i>EMERGENZA NUTRIE, INSEDIATO IL TAVOLO REGIONALE</i>	28

L'ALLARME IL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ADDA: TRATTENUTI MILIONI DI METRI CUBI

In montagna scoppia la guerra delle dighe, campagne in crisi

MILANO

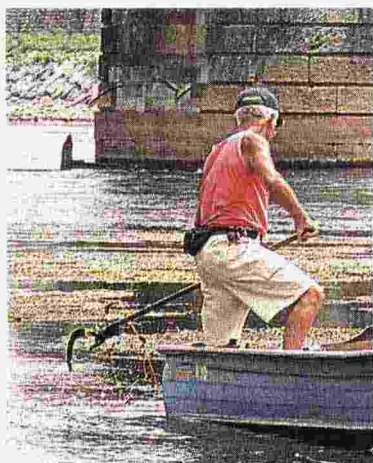
PUNTUALE anche quest'anno torna l'allarme siccità che - erroneamente - si riteneva scongiurato grazie alle piogge degli ultimi mesi e alla neve d'inverno. Eppure, contrariamente a ogni aspettativa, al culmine della stagione irrigua ci ritroviamo in crisi. A lanciare l'allarme il Consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio (Dunas), che invita istituzioni, enti locali, aziende agricole e cittadini lombardi a non sottovalutare i segnali negativi provenienti soprattutto dai principali invasi

regolati del territorio. Primo fra tutti il Lago di Como, dal quale proviene la maggior parte dell'acqua che irriga il territorio lombardo, attualmente in caduta libera con 1 metro di altezza in meno rispetto la media storica del periodo.

LO STESSO VALE per le derivazioni del fiume Adda, già ridotte all'85% e pronte a calare ulteriormente al 70% nei prossimi giorni. «Non è colpa della siccità, ma dei cambiamenti climatici», dice il presidente del consorzio Alessandro Bettoni. «An-

ni di politiche e decisioni inadeguate ci hanno portato a vanificare le grandi opere di ritenuta realizzate nel dopoguerra per migliorare l'agricoltura. Gli invasi alpini, costruiti per dare energia elettrica pulita e a basso costo alla Lombardia, ma con l'obbligo di rilasciare la neve sciolta durante il periodo estivo a favore delle produzioni agricole, ignorano l'obbligo e da aprile hanno trattenuto oltre 200 milioni di metri cubi d'acqua, pari a ben più del volume oggi regolabile del Lago di Como, ormai limitato a poco più di 180 milioni di metri cubi».

CALO
In discesa
la portata
del Lago
di Como
e del suo
emissario



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mestre

Il parroco annuncia dal pulpito i lavori sul Santuario della Salute

La chiesa della Salute di Mestre "chiude per restauri". Lo ha annunciato ieri il parroco promettendo la riapertura entro il 21 novembre.

Sperandio a pagina VI

Fognature, 400mila euro per i "buchi" nella rete

► Approvata in giunta un'operazione per intervenire sui 9 punti più critici

► "Massima priorità" al rione Pertini, quartiere San Paolo, Marghera e Zelarino

LAVORI PUBBLICI

MESTRE Interventi prioritari e un monitoraggio della rete delle fognature. Il tutto con un finanziamento da 400mila euro che, attraverso il Patto per Venezia, consentirà al Comune di far partire i cantieri in autunno, coinvolgendo quartieri e strade importanti della città, a partire dai luoghi dove l'intervento non è più rinviabile a causa di problemi di grossa entità.

GLI INTERVENTI PREVISTI

La delibera è stata approvata in Giunta giovedì scorso sulla base del progetto definitivo predisposto da Veritas, con i lavori che dovrebbero dunque essere ultimati entro la conclusione del mandato. Sono nove i cantieri classificati di "massima priori-

tà". Eccoli: al quartiere Pertini, in via Filiassi (quartiere San Paolo), in via Da Verrazzano-rotonda Brusutti e in via Porto di Cavergnago-via Ca' d'Oro, quindi a Marghera in via Beccaria e in via Villabona, a Zelarino in via Parolari e in via Tito, e a Trivignano all'angolo tra via della Chiesa e via Lotto. Questi luoghi sono stati individuati grazie a un monitoraggio dettagliato da cui - si legge nel progetto - è emerso "un quadro complessivo piuttosto

PREVISTO ANCHE UN MONITORAGGIO COMPLESSIVO CON NUOVE INDAGINI PER PREDISPORRE LE CARTOGRAFIE

eterogeneo, tra sofferenze definite e accertate" per cui ci sono già progetti definitivi e "criticità non chiare per cui servono verifiche e approfondimenti". Il tutto nell'ambito anche della ricognizione operata dal Comune e da Veritas, in collaborazione con il Consorzio di bonifica Acque Risorsive, da cui è scaturito il Piano delle Acque della terraferma che ha portato a constatare "una diffusa incertezza sulla rete delle acque bianche e sul relativo funzionamento".

LA MAPPATURA

Agli interventi "prioritari" si aggiungeranno quelli classificati come "diffusi" in tutto il territorio a seconda delle necessità, con l'impegno di lavorare entro due giorni se si tratta di tutelare l'utilità pubblica, e poi ancora quelli "aggiuntivi". Oltre a ciò sa-

ranno effettuate indagini ispettive e una mappatura con tanto di cartografie e topografie che torneranno utili in futuro se diventasse necessario mettervi mano nuovamente. Gli interventi nelle nove aree prioritarie consisteranno nella "verifica della rete, nella pulizia delle tratte e delle interconnessioni, nel risanamento con le eventuali opere edili e nella restituzione finale" con tutte le carte del caso. Previsto, inoltre, il risanamento delle caditoie e delle linee d'allaccio. Ora, una volta approvato il progetto definitivo, il cronoprogramma prevede che le gare di affidamento dovranno concludersi entro novembre e da quel momento servirà un anno per l'esecuzione dei lavori, con il collaudo da ultimare per febbraio 2020.

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STOP ALLAGAMENTI La ricognizione compiuta da Veritas e Consorzio di bonifica ha evidenziato "incertezze sulla rete delle acque bianche"

APPALTI IN NOVEMBRE

Secondo il cronoprogramma predisposto da Veritas, tutti i lavori dovranno essere ultimati entro la primavera del 2020



128554-11P-20134-164-93 sfogus.illustrazione.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MONTAGNANA

Pfas, incontro bollente tra contestazioni e allarme sanitario

MONTAGNANA

“Pfas, a che punto siamo?”. È questo il titolo dell'incontro promosso per domani sera dal Coordinamento Comuni contro il Pfas ed in particolare dal comune di Montagnana. L'appuntamento è alle 20.45 in Sala Veneziana di Castel San Zeno e vedrà la partecipazione di Nicola Dell'Acqua (commissario straordinario per l'emergenza Pfas), Antonio Ferro (Usl 6), Piergiorgio Cortelazzo

(presidente Acquevenete), Monica Manto (direttore Acquevenete) e Michele Zanato (presidente del Consorzio di bonifica Adige Euganeo). Si parlerà di controllo sanitario e di sicurezza degli acquedotti. L'organizzazione dell'incontro – la cui locandina è stata peraltro diffusa negli ultimi giorni con una data errata – ha scatenato qualche malumore: il Comitato Zero Pfas Montagnana, ad esempio, ha criticato lo scarso preavviso dato all'iniziativa e anche la

scelta della location, troppo ridotta per ospitare le tante persone interessate all'argomento.

L'anno scorso, nell'incontro del 3 agosto, metà partecipanti dovettero andarsene per mancanza di posti. La proposta è di spostare il dibattito nella vicina Arena, più ampia e all'aperto, a prova di temperature estive. Il gruppo di minoranza Montagnana Progetto Comune coglie invece l'occasione per contestare la scelta della maggioranza, nell'ultimo consiglio comunale, di rigettare la mozione dell'opposizione che chiedeva di creare una commissione consigliare dedicata ai Pfas.

Un gruppo di lavoro – questa l'idea dell'opposizione – impegnato nel monitorare costantemente i valori delle acque comunali e di fornire corrette e puntuali informazioni

ai cittadini. Questo anche in virtù delle “falle” dell'informazione comunale proprio su questo tema: dalla gaffe del volantino con la data sbagliata ai dati sui Pfas che nel sito istituzionale – nell'apposita sezione – sono aggiornati a novembre. E a proposito di Pfas e controllo sanitario, il sesto bollettino della Regione Veneto (stilato dall'Area Sanità e Sociale) ha fatto emergere un dato poco felice per la città murata: Montagnana risulta essere il Comune dell'Area Rossa con il maggior numero di inviti ad aderire ai controlli medici (tra il 60 e il 62,4% degli eventi diritto) e allo stesso tempo quello con la minore adesione (tra il 54,4 e il 55%).

La media di adesioni nell'Area Rossa è del 60%, con picchi di 70% ad Alonte. —

N. C.



L'IRRIGAZIONE

Est Sesia sotto pressione «Forte richiesta d'acqua»

SARTIRANA

La stagione irrigua in Lomellina continua nel solco dell'eccezionalità e delle anomalie meteorologiche. Alle prese dei canali gestiti dal consorzio irriguo Est Sesia si registrano elevate disponibilità idriche dei fiumi alimentatori. «I canali sono al massimo della capacità di trasporto ma, ciò nonostante, non si riescono a soddisfare in pieno le esigenze degli agricoltori – spiegano Roberto Isola, direttore generale dell'Est Sesia, e il sartiranesese Alberto La-

sagna – Non si sono riscontrate criticità diffuse, ma momentanei disagi e punte di difficoltà solo per particolari casi, determinati dalla contestuale richiesta di irrigazione. Le abbondanti piogge primaverili hanno determinato un allineamento dell'avanzamento colturale di riso e mais, che, quasi ovunque, porta a una contemporanea e forte esigenza di irrigazione. Dopo le prime inevitabili oscillazioni, la nostra rete irrigua sta comunque raggiungendo la stabilità che consente di procedere con una distribuzione equilibrata». —



Valorizzazione del territorio

Dare vitalità alle lagune del Delta del Po

La Regione istituisce un coordinamento tra gli enti interessati



La Giunta regionale del Veneto ha deciso di istituire un gruppo di coordinamento per favorire gli interventi di vivificazione delle lagune del Delta del Po e per superare i sempre più pressanti problemi di carattere ambientale, in primis l'anossia, che minacciano il delicato equilibrio degli ecosistemi di quest'area e le attività produttive di acquacoltura, una delle principali ricchezze economiche del territorio polesano.

Lo scarso ricambio d'acqua, il livello della salinità, il proliferare di alghe che tolgono ossigeno a pesci e molluschi, rappresentano, insieme agli scavi alle bocche di accesso ai porti (compresi quelli nella laguna del Canarin, sollecitata dai pescatori della zona), le priorità di

intervento in quest'area.

"Le competenze sono molteplici - sottolinea l'assessore al territorio della Regione - e coinvolgono molti Enti, dal Genio Civile ai Consorzi di Bonifica, da Sistemi Territoriali all'Aipo e non ultimo il Parco regionale del Delta del Po. Con i colleghi di giunta responsabili dei diversi assessorati di riferimento, abbiamo quindi ritenuto indispensabile dar vita a uno strumento di confronto e analisi permanente della situazione del Delta, svolgendo un monitoraggio costante e soprattutto individuando le soluzioni operative da adottare per preservare e migliorare le condizioni complessive di questo straordinario habitat".

"Un coordinamento fortemente voluto dal

Governatore del Veneto - conclude l'assessore al territorio -, il quale ha recentemente ipotizzato che gli interventi di vivificazione delle lagune del Delta possano diventare un progetto da inserire nel Piano di Sviluppo Rurale, per promuovere e tutelare produzioni di eccellenza quali le vongole del Delta, il pesce azzurro di Pila, le ostriche rosa, la cozza Dop di Scardovari. Ma è anche un coordinamento che nasce dalla positiva esperienza maturata con il finanziamento dell'intervento strutturale di risezionamento dello sbocco a mare del porto peschereccio di Pila, nel Comune di Porto Tolle (Ro), con il quale puntiamo finalmente a garantire in modo stabile l'accessibilità nautica al porto stesso".



FONDAZIONE CA' VENDRAMIN. Una mostra molto significativa

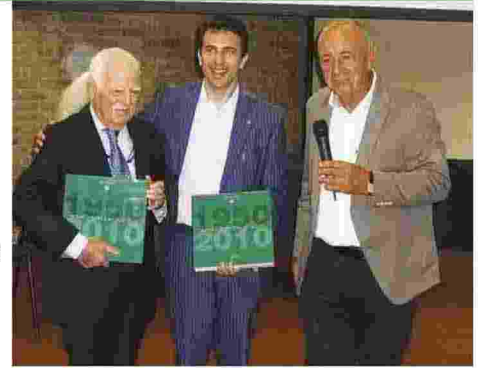
Zecchettin e la bonifica dell'Isola di Ariano

Con l'inaugurazione della mostra "Cronaca di una grande impresa: Antonio Zecchettin e la bonifica dell'Isola di Ariano", si è voluto principalmente evidenziare la grandezza dell'uomo, un genio dell'ingegneria idraulica ma soprattutto una persona straordinaria per l'aspetto umano, perché? Lui stava con gli umili, gli onesti, gli operai. L'evento è stato fortemente voluto e preparato dalla Fondazione Ca' Vendramin che ha la propria sede nel Museo Regionale della Bonifica in località Ca' Vendramin di Taglio di Po, grazie al contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, dopo la conclusione del libro, che ha lo stesso titolo, ormai pronto per la stampa, realizzato a quattro mani: Lino Tosini e Maurizio Tezzon. Lo scopo della Fondazione Ca' Vendramin è stato soprattutto quello di "Far vedere" da subito a tutti i visitatori dell'idrovora-museo le immagini, i documenti, i disegni, le foto della grande impresa della bonifica dell'isola di Ariano, che ha portato alla costruzione dell'idrovora, ora museo, facendo conoscere nel contempo il suo principale protagonista: l'ingegnere Antonio Zecchettin. Nella sala macchine del Museo, oltre a tecnici e dirigenti della bonifica della Regione Veneto e della vicina provincia di Ferrara, c'è stato anche Ermanno Zecchettin, arrivato dopo due giorni di areo dalle Isole Galapagos, nipote del grande ingegnere, e la sua famiglia, che l'ingegnere Tosini, direttore della Fondazione Ca' Vendramin ha ringraziato per tutto il materiale fotografico e per i documenti fornito e per il gradito contributo economico. L'evento è stato brevemente presentato dal direttore Tosini e subito dopo hanno portato il saluto il presidente della fondazione Ca' Vendramin, Adriano Tugnolo, il vice presidente della fondazione della Cassa di Risparmio,

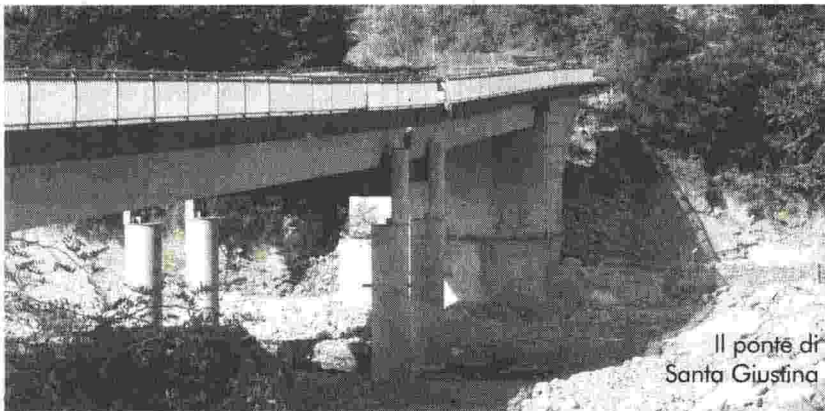
Giuseppe Toffoli. "Per me oggi è un giorno speciale - ha detto subito dopo l'ormai anziano Ermanno, nipote di Antonio Zecchettin - perchè c'è tanta dignità dentro di me, nel mio cuore. Noi siamo di Sant'Elena d'Este, provincia di Padova, nel Veneto e questa è la mia terra. Questo Veneto va tenuto forte - ha concluso con grande emozione l'anziano Zecchettin -, così come forte è il mio cuore per questo Veneto". Immediatamente gli ha risposto l'assessore regionale Cristiano Corazzari il quale ha detto: "Porto il saluto della Regione Veneto e del presidente Luca Zaia. Sono 5 milioni i veneti che hanno portato importanti valori nel mondo. Abbiamo un concetto ereditario forte e siamo certi di andare a testa alta quando difendiamo l'entità veneta. La mostra è stupenda. Dobbiamo far capire quanto è importante la bonifica in questo Polesine affinché le istituzioni garantiscano la presenza dei Consorzi di bonifica". La mostra è stata poi raccontata da Luigi Conti giacomo, già direttore dell'Archivio di Stato di Rovigo, Claudio Garbato, già docente al Liceo Scientifico di Rovigo, Giuseppe Gasparetto Stori dirigente del Consorzio di Bonifica del Veneto; Franco Pozzati, già ingegnere progettista, Chiara Tosini intervenuti sugli aspetti artistici dei maroni delle ditte fornitrici per la realizzazione dell'idrovora-museo e Maurizio Tezzon, titolare dello studio "Temaprogetti". L'evento si è concluso con la visita guidata della mostra e il buffet per tutti i presenti.

Giannino Dian

Foto: Adriano Tugnolo, Cristiano Corazzari e Ermanno Zecchettin



Situazione ponti: a Santa Giustina riapertura ad ottobre. Per Cadugo ancora un mese



Il ponte di Santa Giustina

Ultimati i lavori per le frane lungo la provinciale continuano quelli sui ponti

Sono quasi terminati i lavori affidati dalla Provincia lungo la **strada provinciale n. 31** della Val di Magra nel territorio di Pontremoli per rimediare ai danni causati dalle piogge dell'ottobre 2011. Sia in località Pietrabianca nei pressi di **Ponte Teglia** che lungo la salita di **Pieve di Saliceto** la ditta incaricata ha di fatto concluso le opere, anche se restano le transenne a bordo strada e, nel primo caso, deve essere ancora ripristinato l'asfalto sul ciglio della carreggiata nella porzione interessata dai lavori. In entrambi i cantieri sono stati messi in opera micropali per il consolidamento del terreno e scongiurare così cedimenti della strada. Gli interventi hanno richiesto un investimento complessivo superiore ai **200mila euro**.

Continuano intanto i lavori che la Provincia ha affidato alla Coaf per la riapertura del **ponte di Santa Giustina**, chiuso dall'ottobre 2011. La cooperativa di Villafranca ha demolito la pila centrale che per il cedimento della fondazione si era inclinata e che non è stato possibile recuperare. In questi giorni, approfittando della secca del fiume e confidando nella scarsità di precipitazioni, inizierà la messa in opera in profondità dei micropali al centro dell'alveo per la fondazione del nuovo pilone; poi si procederà alla costruzione dello stesso, al ripristino dell'impalcato del ponte e al rifacimento del piano stradale. È in fase avanzata la ricostruzione della sponda destra, spazzata via dalla furia delle acque del Magra: gli operai della Coaf stanno

costruendo un muro completamente in sasso che con i suoi gradoni dovrà contenere la scarpata che sarà riposizionata con una tecnica in grado di scongiurare future nuove erosioni.

L'intervento, atteso da anni, si dovrebbe concludere come previsto nel mese di ottobre: l'investimento per i lavori - a cura della Provincia con finanziamenti della Regione Toscana - è di **555mila euro**.

Servirà ancora almeno un mese per concludere la costruzione del nuovo **ponte a Cadugo**, quello lungo la strada che collega Guinadi a Cervara - nell'alta valle del Verde - che sostituirà quello danneggiato nell'autunno 2014 dalla piena del torrente. Il finanziamento è a carico della Regione Toscana (**400mila euro**) e del Comune di Pontremoli (**30mila euro**) e al momento sono terminate le opere di sistemazione delle sponde e di costruzione delle testate dove posizionare le travi in ferro assemblate in loco. Poi si dovrà costruire l'impalcato della carreggiata e tutte le opere connesse: non ci sono indicazioni precise circa la data di inaugurazione, ma in Comune sperano che l'apertura possa avvenire entro quattro o cinque settimane. *"Confidiamo che il ponte possa essere aperto alla metà di agosto - ci dice infatti la sindaca, Lucia Baracchini - e stiamo cercando di comprimere il più possibile i tempi per favorire gli spostamenti dei residenti e di tutti coloro che in questo periodo tornano a popolare le frazioni della vallata. Ci sono tuttavia tempi tecnici e strutturali da rispettare, comunque ormai siamo quasi al termine"*. Una previsione confermata da **Roberto Bertolini**, ingegnere del Comune: *"se non ci saranno intoppi dovremmo proprio farcela"*.

La riapertura è attesa da tutta la vallata e in particolare in queste settimane di aumento delle presenze in un'area che ha visto nel passato un forte flusso migratorio, soprattutto verso la Francia; ai disagi arrecati dalla mancanza del ponte a chi vive nella zona tutto l'anno si aggiungono infatti quelli di quanti tornano per le ferie estive, costretti anche quest'anno a percorrere la non certo confortevole strada di Prà del Prete.

"Purtroppo - spiega ancora la sindaca - i lavori sono stati rallentati dalle piogge, ma anche la coesistenza forzata di tre cantieri aperti contemporaneamente ha creato non pochi problemi": infatti si sono sommati i lavori del Comune per il nuovo ponte, quelli del Consorzio di Bonifica nell'alveo del torrente e quelli per la realizzazione della centrale idroelettrica da parte di una società privata.

(p.biss.)



FILATTIERA



Ripristinato l'argine eroso dall'alluvione del 2011

Un altro importante intervento di recupero del dopo alluvione del 2011. Grazie ad un cospicuo finanziamento di **200mila euro** da parte dell'Unione Europea, il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord ha potuto eseguire nuovi lavori sul **torrente Caprio**, in località Migliarina nel comune di Filattiera. Una nuova, solida scogliera, realizzata con massi naturali ha

ridisegnato completamente l'argine del canale, che aveva ceduto causando una profonda frana. Le opere esistenti prima del nuovo intervento del Consorzio, si erano deteriorate ed erano state ricoperte dalla vegetazione che era cresciuta incontrollata ed aveva provocato il cedimento dei muri di sponda. Questo, insieme alla presenza di voluminoso materiale accumulatosi

nell'alveo del fiume, aveva causato la deviazione del naturale corso dell'acqua contribuendo all'erosione e quindi al cedimento degli argini. *"Abbiamo consegnato alla comunità di Filattiera un lavoro importante che contribuisce alla messa in sicurezza di questo tratto del corso d'acqua, ridotto in condizioni pessime - spiega il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** - i finanziamenti dell'Unione europea per lavori del PSR, rappresentano un motore economico per l'intero territorio e grazie ad essi siamo potuti intervenire in modo concreto e tangibile eseguendo interventi concreti che migliorano le condizioni dei corsi d'acqua montani"*. Il lavoro è stato realizzato in tempi molto rapidi: appena tre mesi sono trascorsi dalla progettazione iniziale alla chiusura del cantiere. Gli ingegneri hanno tenuto conto delle condizioni naturali della zona oggetto di intervento, proponendo una soluzione progettuale che si integrasse il più possibile nell'ambiente senza alterare il paesaggio esistente.

*"Con soddisfazione rimarco l'attenzione del consorzio e la sinergia con la quale stiamo lavorando andando a intervenire laddove ci sono grosse difficoltà - dichiara il sindaco di Filattiera, **Annalisa Folloni** - in questo caso sono state ripristinate le sponde del torrente Caprio in località Migliarina e quindi non solo abbiamo riportato in sicurezza il corso d'acqua ma soprattutto abbiamo messo in sicurezza parte dell'abitato di Migliarina che avrebbe subito esondazioni in caso di piena. Quindi un grosso merito va riconosciuto al presidente Ridolfi che con attenzione e puntualità ha seguito questi lavori"*.



Domani si vota il nuovo assetto dell'ente. La rinnovata mission e i nuovi compiti sulla forestazione: intervista a Musacchio

"Più adeguato e valido alle esigenze" La nuova vita del Consorzio di Bonifica

POTENZA - Domani si vota per dare un assetto più democratico al Consorzio di Bonifica della Basilicata.

"E' un appuntamento molto importante per la vita dell'organismo. Come ha voluto il legislatore, si passa ad un regime democratico dei consorziati", dice l'avvocato Giuseppe Musacchio che ha guidato l'ente da commissario dopo l'entrata in vigore della riforma che ha avuto il pregio di riunificare i tre Consorzi di Bonifica.

Del Consiglio d'Amministrazione faranno parte anche chi beneficia dei servizi del Consorzio?

L'elezione attiene la rappresentatività in assemblea, che è l'organo democratico per eccellenza, che detta le linee guida e sovrintende alla gestione quotidiana. Parliamo di trenta delegati, che saranno eletti sulla base della contribuzione, che si affiancheranno al componente di nomina regionale e dei comuni.

Cosa significa in base alla contribuzione?

Sono divisi in tre fasce, a seconda del carico della contribuzione che sopporta e sono eletti sulla base di liste presentate nei termini di

legge.

Proprio sulla composizione e ammissione delle liste c'è una polemica vivacissima. Si dice che farete votare anche i morti

E' una leggenda metropolitana. Per legge la base elettorale è formata dai ruoli della contribuzione, che vengono annualmente aggiornati, attingendo i dati dal Catasto, dall'Agenzia delle Entrate. Se i dati ufficiali non sono aggiornati, perché una scrittura privata non è stata trascritta o perché ci sono degli atti trascritti e non volturati o il Catasto non ha aggiornato tutte le volture catastali cartacee ci può essere questa apparente contraddizione. Sta di fatto, che i ruoli vengono pubblicati e tutti possono chiedere l'aggiornamento della propria posizione. Noi non possiamo che acquisire formalmente questi dati unicamente dall'Agenzia delle Entrate.

Ci saranno un po' di liste, ma alcune sono state escluse

Non hanno rispettato i requisiti di legge e di Statuto, per cui, purtroppo, si è reso necessario non ammetterle.

Le organizzazioni sindacali agricole più

rappresentative vorrebbero gestire direttamente il Consorzio

La nuova legge, con l'assetto che prevede in Assemblea, cerca di contemperare il peso delle organizzazioni con quello delle istituzioni che contribuiscono finanziariamente al mantenimento e sviluppo di questo ente. Si è voluto creare un punto di equilibrio tra base associative, organizzazioni professionali e istituzioni.

Ma cos'è oggi il Consorzio di Bonifica della Basilicata?

Così come ha previsto il legislatore regionale, è l'evoluzione di quella esigenza maturata sul campo, nel senso che è una struttura a presidio e a difesa idrogeologica del territorio. E' un'azienda di manutenzione su base regionale, con una mutualità tra i vari territori, per superare diseconomie e disorganizzazioni registrate in passato. Si aggiungano poi le nuove competenze che vanno nel solco della politica nazionale. Insomma servizi reali, tangibili sul territorio e non burocrazia.

Tra i nuovi compiti, c'è la spinosa questione della forestazione, che crea non pochi problemi

In questa prima fase di transizione i problemi ci sono. Stiamo passando da una gestione di una serie di enti (Aree Programmi, Province, Enti Parco...) ad una sola, con l'accorpamento, affidata al Consorzio. Parliamo di una platea di oltre 4.100 unità di

personale tecnico e operaio, circa 600 cantieri attivi dislocati su tutta la Basilicata e se non andiamo a regime non potremo ottimizzare il settore, rendendolo più efficace e più utile alla comunità.

Quindi un futuro certo per l'Ente da lei gestito?

E' obbligatorio. Bi-

sogna renderlo il più adeguato e valido alle esigenze degli utenti. Un territorio agricolo, come quello lucano, senza il presidio di un Consorzio di Bonifica avrebbe serie difficoltà. Oltre alla difesa idrogeologica-forestale, l'Ente assicura l'irrigazione alle eccellenze agricole presenti in Basilicata, che sono numerose. Senza il Consorzio sarebbe difficile immaginarne il futuro.



Il commissario del Consorzio di Bonifica, Musacchio intervistato alla Nuova Tv

“Oltre alla difesa idrogeologica-forestale, l'Ente assicura l'irrigazione alle eccellenze agricole”



Trebisacce, sulla scia dei sindaci

Problema irrigazione Coldiretti alza la voce

Il presidente Molinaro: non deve bastare quello che è stato già fatto

TREBISACCE

Problema irriguo: dopo i sindaci anche la Coldiretti alza la voce a favore del comparto agricolo. «La gestione commissariale dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia, deve rispondere alle richieste dell'agricoltura dell'Alto jonio cosentino; spiega il presidente Pietro Molinaro. Che insiste: «In questi mesi straordinario e quotidiano è stato l'impegno del Consorzio di Bonifica di Trebisacce per assicurare l'acqua per l'irrigazione ai territori interessati. Una at-

tenta e sapiente programmazione ha garantito fino ad oggi agli agricoltori di non avere danni alle colture. Questo però - comunica Coldiretti - può non bastare. Gravissimi, e possono accentuarsi vista ormai la piena stagione estiva, sono i problemi che potrà avere l'agricoltura irrigua dell'Alto jonio cosentino e il Consorzio di Bonifica integrale dello Jonio cosentino che è costretto a fare i conti con una sorda, rispetto alle esigenze del territorio, gestione commissariale dell'Eipli.

È indispensabile a questo punto che il Governatore Oliverio, che è a conoscenza della problematica, metta subito in campo la sua autorevolezza istituzionale per porre argine all'ag-



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per fornire servizi e messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate durante la navigazione. ✕
 Per saperne di più leggi la [privacy policy](#). Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie consulta la [cookie policy](#).
 Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o cliccando su **OK** acconsenti all'utilizzo dei cookie. **OK**

[Colture](#) [Prezzi e mercati](#) [Finanziamenti](#) [Partner](#) [Video](#) [Fotogallery](#) [Speciali](#) [Rubriche](#) [Eventi](#) [Newsletter](#)

ECONOMIA e POLITICA [METEO](#) [AGRIMECCANICA](#) [FERTILIZZANTI](#) [DIFESA e DISERBO](#) [VIVAISMO e SEMENTI](#) [ZOOTECNIA](#) [BIOENERGIE](#)

2018

16

LUG

Sud, enti di bonifica e irrigazione tra tanti debiti e commissari

Solo tra Napoli e Bari i Consorzi hanno prodotto 550 milioni di euro di passivo, che contribuisce oggi al loro cattivo funzionamento. E mentre Regione Puglia si avvia al ritorno alla normalità, in Campania il processo di riforma degli enti è appena iniziato



di **Mimmo Pelagalli**



In Calabria pronta a scoppiare la contesa sull'acqua del Sinni, che Eipli dalla Basilicata non starebbe erogando al Consorzio dello Ionio cosentino
 Fonte foto: © Pierluigipalazzi - Fotolia

La **caccia all'acqua d'estate** non è una qualunque attività **venatoria**.

E' la battaglia degli **agricoltori del Mezzogiorno d'Italia**, che quando non sono colpiti dalla **siccità** devono vedersela con i **disservizi** degli enti di bonifica e irrigazione.

Ma il problema dell'acqua al Sud è anche la conseguenza di Consorzi pieni di debiti e commissariati, e di una gestione degli anni scorsi talmente allegra da generare **disservizi a catena**, che non sono quindi semplici casi isolati, ma figli di un vero e proprio sistema che tarda a riguadagnare l'**auspicata efficienza**.

Basti pensare che solo tra Puglia e Campania questi enti hanno accumulato **550 milioni di debiti**, con tutto ciò che ne consegue in termini di **operatività**.

Campania, primi passi verso la riforma dei consorzi

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Vuoi vedere le previsioni di casa tua?

[REGISTRATI GRATIS](#)

advertising

Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni

- [ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrighe](#)
- [Coldiretti Calabria](#)
- [Coldiretti Puglia](#)
- [Corte dei Conti Europea](#)
- [Regione Basilicata](#)
- [Regione Campania](#)
- [Regione Puglia](#)
- [Regione Puglia :: Assessore all'Agricoltura della Regione Puglia](#)

La Giunta regionale della Campania ha appena approvato le linee guida per la riforma del settore della bonifica, in linea con quanto previsto dall'**Accordo Stato-Regioni** per la semplificazione organizzativa, l'efficienza del servizio e la **riduzione dei costi gestionali**.

Il 12 luglio 2018 **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue, ha commentato così la notizia: "A partire dalla **riconosciuta funzione indispensabile dei consorzi di bonifica, si apre una pagina nuova per l'agricoltura e il territorio della Campania**".

Il presidente nazionale dell'Anbi, nel ringraziare il governatore campano **Vincenzo De Luca**, aggiunge: "E' una tappa fondamentale al termine di un confronto lungo e complesso, che ha visto il coinvolgimento anche delle strutture nazionali e regionali di Anbi e delle organizzazioni agricole. Ora può riprendere slancio un percorso di **proficua collaborazione nell'interesse della migliore economia campana, che ha nell'agricoltura e nelle bellezze del territorio uno straordinario asset di sviluppo**".

In realtà l'approvazione delle linee guida da sola **non basta**: occorre mettere mano alla legge regionale per il **riordino dei consorzi**: sono 11, ben 7 commissariati per cattiva gestione.

E c'è anche di più: "La verità, purtroppo, è che il settore, in Campania, è gravato da oltre **300 milioni di euro di debiti** - scrive **Gennaro Oliviero**, consigliere regionale della Campania che sta seguendo la nuova legge in consiglio - **Senza una legge nazionale che consenta di applicare anche ai consorzi le procedure di dissesto, proprie degli enti locali, non avremo mai una soluzione definitiva a questa problematica**".

Su tanto Oliviero ha redatto un ordine del giorno in cui consiglio e giunta impegnano il governo e le forze politiche della maggioranza parlamentare a provvedere con una norma adeguata.

La Campania, già **stremata dal debito del comparto sanità**, non può ulteriormente aumentare le tasse regionali per favorire il rientro dei **debiti consortili**.

Puglia, verso il ritorno all'autogoverno del Consorzio Centro Sud Puglia

Il 13 luglio 2018, la sezione regionale di controllo per la Regione Puglia della **Corte dei conti** ha approvato con suo giudizio la **parificazione del rendiconto generale** della regione per l'esercizio finanziario del **2017**.

Il presidente della Regione Puglia **Michele Emiliano**, a margine dell'**udienza**, ne approfitta per sottolineare l'importanza nell'attività di risanamento finanziario, ancora in corso, la capitale importanza della **riforma degli enti di bonifica e irrigazione**: "Per vent'anni anziché mandare in equilibrio i bilanci dei Consorzi di bonifica la Regione aveva **pagato in anticipo**. Così con le spese di funzionamento dei Consorzi si è accumulato un **debito da 250 milioni di euro** che stava piegando la Regione".

"Abbiamo **risanato questa situazione** - ha aggiunto - e poco alla volta con l'aiuto anche degli agricoltori stiamo rimettendo in piedi il meccanismo per il

quale i consorzi, che sono previsti dalla Costituzione e che quindi non possono essere eliminati, viene finanziato con i soldi delle stesse **aziende agricole socie del consorzio**. Speriamo così di poterlo riconsegnare al più presto alla **normale attività** revocando i commissari regionali".

Il presidente di Coldiretti Puglia, **Gianni Cantele**, commenta soddisfatto: "Il presidente Emiliano ha confermato la posizione della Regione Puglia, anticipata più volte dall'assessore all'Agricoltura **Leonardo di Gioia**, di voler riconsegnare i consorzi di bonifica della Puglia all'**autogoverno del mondo agricolo** entro la fine dell'anno, stanziando risorse per fronteggiare la debitoria pregressa per 5 anni, coprendo le spese di personale, che andrà riorganizzato e meglio qualificato e riavviando così le manutenzioni".

Il lungo commissariamento dei quattro Consorzi - Arneo, Ugento Li Foggi, Stornara e Tara, Terre d'Apulia - iniziato nel **2011**, ha aggravato la situazione dei Consorzi di Bonifica commissariati, oggi fusi nel **Consorzio di bonifica del Centro - Sud** che, in grave crisi economico-finanziaria, non sono stati più in grado di **garantire la vitale attività di manutenzione** ordinaria e straordinaria del territorio.

Ma c'è ancora stada da fare.

La mancanza fino ad oggi di una organica politica di bonifica e irrigazione - secondo Coldiretti Puglia: "Comporta che lo stesso costo dell'acqua sia stato e continui ad essere **caratterizzato da profonde ingiustizie**. Per questo vanno rivisti gli accordi intervenuti con la **Regione Basilicata**, in merito al ristoro del danno ambientale, in considerazione dei riflessi negativi sui **costi dell'irrigazione per l'utenza** e sui bilanci degli stessi Consorzi, escludendo la presenza della cabina di regia sull'acqua di Acquedotto pugliese, per evitare un **aggravio dei costi** a causa dell'Iva e per riaffermare la necessità dell'**autogoverno delle attività consortili, dalla bonifica alla gestione dell'acqua**".

Calabria, verso lo scontro con la Basilicata per l'acqua del Sinni

La gestione commissariale dell'**Ente per l'irrigazione di Puglia, Lucania e Irpina** - che attende di esser trasformato nel nuovo **Acquedotto del Sud** - deve rispondere alle richieste dell'**agricoltura irrigua** dei territori dell'Alto Jonio cosentino in **Calabria**.

A chiederlo è **Coldiretti Calabria** che segnala come in questi ultimi mesi il **Consorzio di bonifica dello Jonio cosentino di Trebisacce** per assicurare l'acqua per l'irrigazione ai territori interessati abbia compiuto un grande sforzo.

"Una attenta e sapiente programmazione ha garantito fino ad oggi agli agricoltori di **non avere danni alle colture**. Questo però - comunica Coldiretti Calabria - può non bastare. Gravissimi, vista ormai la piena stagione estiva, sono i problemi che potrà avere l'agricoltura irrigua dell'Alto Jonio cosentino e il Consorzio di Trebisacce che è costretto a fare i conti con una sorda e a dir poco stonata gestione commissariale dell'**Eipli** che gestisce l'acqua come bene commerciale e non pubblico e non permette i rilasci dallo **schema idrico jonico del fiume Sinni** che attinge l'acqua dalla diga di **Monte Cotugno** in agro di **Senise (Potenza)**".

La gestione commissariale dell'Ente starebbe perseverando nell'**inottemperanza** nella **fornitura idrica**, assegnata tramite **regolari atti** con la **Regione Basilicata**. "*Una guerra dell'acqua tra regioni? Non vorremmo fosse così*" è il commento del presidente di Coldiretti Calabria, **Pietro Molinaro**.

"L'Anbi nazionale - riferisce una nota di Coldiretti Calabria - è intervenuta chiedendo con forza che si attivi immediatamente un **tavolo istituzionale** per trovare **soluzione ai problemi** di questo **importante territorio calabrese** rendendosi disponibile a parteciparvi".

"E' indispensabile a questo punto - chiede Molinaro - che il presidente della Regione Calabria, **Mario Oliverio**, che è a conoscenza della problematica, metta subito in campo la sua **autorevolezza istituzionale** per porre argine all'aggravarsi della situazione".

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [AgroNotizie](#)

Autore: [Mimmo Pelagalli](#)

Tag: [AMBIENTE](#) [IRRIGAZIONE](#) [ACQUA](#) [POLITICA AGRICOLA](#)

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner

Ti potrebbero interessare anche...



Come ti misuro la stalla "sostenibile"



Green Fields: il re Mida delle ali gocciolanti



Nuova Pac e innovazione, come evitare di perdere risorse



Nord Italia, contributi per irrigazione e zootecnia

I più letti della sezione **ECONOMIA E POLITICA**

11 LUG ECONOMIA E POLITICA

Gian Marco Centinaio, i sette punti chiave per l'agricoltura

13 LUG ECONOMIA E POLITICA

Nuova Pac e innovazione, come evitare di perdere risorse

11 LUG ECONOMIA E POLITICA

L'Italia non deve sapere



Seleziona lingua

home

news

dalleRegioni

cerca

contatti

mappa

rubrica

webmail

riservata

informazioni

conferenze

comunicati stampa

newsletter

rassegna stampa

inParlamento

agenda

Riforme

Economia

UE-Esteri

Territorio

Ambiente-Energia

Cultura

Sanità

Sociale

Scuola-Lavoro

Agricoltura

Attività produttive

Protezione civile

Agenda digitale

Migrazioni

Turismo



[Comunicato stampa Giunta regionale Abruzzo]

+T -T

FUCINO: D'ALFONSO PRESENTA PROGETTO NUOVA RETE IRRIGUA

lunedì 16 luglio 2018

(2018-07-16 11:30)(REGFLASH) Pescara, 16 lug. - Un investimento di 50 milioni di euro per il potenziamento del sistema idrico della piana del Fucino attraverso la costruzione di una rete irrigua a pressione, tenendo conto delle direttive europee sul risparmio idrico ed energetico. Un intervento che determinerà il potenziamento e la crescita del comparto agricolo marsicano. Il progetto preliminare è nella fase avanzata, a breve saranno richieste le autorizzazioni agli enti competenti, compreso la Via. Lo ha annunciato, questa mattina, nella sede di Pescara della Regione Abruzzo, il presidente della giunta regionale, Luciano D'Alfonso, alla presenza del presidente del Consiglio regionale, Giuseppe Di Pangrazio, dell'assessore ai lavori pubblici, Lorenzo Berardinetti, del consigliere regionale Maurizio Di Nicola, e dei sindaci dei comuni interessati. E' stata illustrata anche la convenzione sottoscritta il 13 luglio scorso tra Arap, Consorzio di Bonifica Ovest e Regione Abruzzo per il passaggio dei fondi e del cronoprogramma volto all'appalto dei lavori. "Si tratta di un investimento importante, unico per la sua consistenza, pensato per ridurre la carenza idrica nella piana del Fucino e quindi sostenere le attività agricole presenti sul territorio - ha osservato il presidente Luciano D'Alfonso -. In quattro mesi giungeremo al progetto esecutivo, poi procederemo con l'appalto dei lavori. Ora dobbiamo essere ambiziosi e non dobbiamo farci vincere della pigrizia. Attiveremo anche un osservatorio per stimare e giudicare la progressione del lavoro, adesso sul piano progettuale, e successivamente sull'andamento del cantiere. E' un'opera pubblica irripetibile, sia per la consistenza dei fondi, sia per la mole dei lavori che interesseranno il territorio, e per questo chiedo una forte attenzione anche dalle associazioni professionali degli agricoltori per difendere l'opera pubblica". "Se dovessimo perdere tempo - ha concluso D'Alfonso - rischiamo che il Mef possa riprendersi le risorse finanziarie assegnate e destinarle altrove. Non dobbiamo perdere tempo".(REGFLASH) GILPET/180716



Mi piace 0

Condividi

Tweet



Share

Stampa

Email

Regioni.it

Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la **newsletter** **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it



Oppure segui @regioni_it su Twitter



Seminar Cinsedo

feed RSS

widget

Scarica APP





NEWS CRONACA

SPORT

EVENTI & APPUNTAMENTI

POLITICA

APPROFONDIMENTI

IL CARTACEO

CONTATTACI



[Home](#) ▪ [Politica](#) ▪ [Comunicati stampa](#) ▪ Potenza: IL
 CONSORZIO DI BONIFICA UNICO DELLA BASILICATA
 FINALMENTE RITORNA ALLE IMPRESE AGRICOLE

POTENZA: IL CONSORZIO DI BONIFICA UNICO DELLA BASILICATA FINALMENTE RITORNA ALLE IMPRESE AGRICOLE



Categoria principale: [POLITICA](#)

Categoria: [Comunicati stampa](#)

Pubblicato Lunedì, 16 Luglio 2018 13:39

Visite: 3

Cerca...

Vai



Coldiretti Basilicata plaude, con soddisfazione, al ritorno dell'autogoverno delle imprese agricole nell'ambito del Consorzio di Bonifica Unico della Basilicata

e augura ai 30 imprenditori agricoli eletti delle liste tutte che si sono misurate sul campo, un buon lavoro, mettendosi a disposizione sin da subito per un confronto e una concertazione costruttiva e duratura nel tempo, nell'interesse del comparto agricolo lucano. In particolare il presidente regionale di Coldiretti Basilicata, Piergiorgio Quarto, che rappresenta l'assoluta maggioranza delle imprese agricole lucane, esprime le sue particolari congratulazioni "ai 25 veri imprenditori agricoli soci della più grande organizzazione agricola italiana e ovviamente lucana" che sono stati eletti componenti dell'assemblea del Consorzio di Bonifica nelle liste de "La Nuova Aurora", ai quali senza indugio, la Coldiretti mette a disposizione la propria collaborazione e chiede, sottolinea Aldo Mattia direttore regionale "di avviare quanto prima una seria concertazione con il mondo della rappresentanza agricola, per il bene delle vere Imprese agricole lucane". Coldiretti, pur evidenziando la complessità delle regole messe in campo dal commissario Giuseppe

Musacchio e dagli uffici del Consorzio, lo ringrazia per aver fatto rispettare le stesse pur complesse, scritte anni fa, prima dalla Regione Basilicata con l'emanazione di una legge, fortemente voluta dall'assessore regionale alle Politiche Agricole, e susseguentemente con un regolamento emanato ben due mesi fa dal Consorzio di Bonifica, pertanto dando il tempo e il modo a tutti di leggere, studiare, approfondire e chiedere delucidazioni che l'Ente stesso ha sempre fornito in questi due mesi, evitando inutili polemiche che Coldiretti non ha ritenuto fare nei giorni passati, perché "l'unico interesse della organizzazione più rappresentativa, era ed è il ritorno degli imprenditori agricoli al governo del Consorzio". "Un grazie al commissario Musacchio - aggiunge Quarto - per il lavoro difficile e complicato di questi quattro anni di commissariamento ha portato avanti. Come non ricordare l'anno scorso quando l'Italia e ovviamente la Basilicata fu colpita da una tremenda siccità e in quella occasione il Commissario con la collaborazione in primis di Coldiretti ha saputo garantire l'acqua alle imprese che a loro volta sono riuscite a mantenersi sul mercato. Il Consorzio di Bonifica Unico è un ente vitale per l'agricoltura lucana e la Coldiretti, organizzazione che rappresenta l'80% delle aziende di Basilicata - conclude Quarto - non certo un gruppo di viandanti di strada senza né arte né parte e anche terra, vigilerà a pieno titolo perché delegata dagli agricoltori, sul lavoro del nuovo consorzio di Bonifica Unico della Basilicata" .

Copyright © 2018. Basilicatanews.

Designed by Shape5.com Joomla Templates

Questo sito o gli strumenti terzi utilizzati si avvalgono di cookie. Clicca il bottone per acconsentirne l'uso.

Acconsento

CALABRIA

CATANZARO

COSENZA

CROTONE

REGGIO

VIBO

EVENTI

VIDEO

RUBRICA



direttore responsabile
Vincenzo Ruggiero



Trattore si ribalta, 49enne muore in elicottero



Tragico incidente in A1: morti marito, moglie e figlio di 6 mesi



Violente rapine in Calabria, banda di serbi in azione: uno beccato, è caccia agli altri



Riciclaggio nel Torinese, indagato l'ex calciatore Gattuso

NEWS

BIOIMIS DIVENTA CONSULENTE BIOIMIS IN CALABRIA AIUTA LE PERSONE A TE VICINE

Consorzi di Bonifica, Costa (Flai-Calabria): "Necessaria la ristrutturazione"

16 LUGLIO 2018, 12:03 | CALABRIA | ATTUALITÀ

Stampa



Avviare un confronto serio per la ristrutturazione dei Consorzi di bonifica. È quanto chiede **Bruno Costa**, segretario regionale della categoria Flai Cgil. Per Costa, infatti, i consorzi "sono arrivati al tracollo, per l'assenza e la mancanza di una politica regionale adeguata, e sempre meno attenta o senza una idea di quello che i Consorzi rappresentano per il territorio e per l'agricoltura. Il definanziamento della legge 11/2003 è l'emblema di questa bassa attenzione. I Consorzi di Bonifica, crediamo noi della Flai-Cgil Calabria, rappresentano una formidabile potenzialità per la competitività delle aziende agricole ma necessitano di una profonda ristrutturazione, in una prospettiva di valorizzazione delle risorse umane e professionali del management degli enti consorziali capaci di assolvere con efficacia ed efficienza alla missione propria di tali enti".

Da qui la proposta: "Occorre riportare i Consorzi di Bonifica a gestioni razionali e trasparenti per l'erogazione ai cittadini ed agli agricoltori di servizi di distribuzione dell'acqua per usi plurimi a prezzi equi, anche attraverso, il coinvolgimento diretto del pubblico. Bisogna superare i commissariamenti dei Consorzi, e renderli finalmente incisivi in materia di sicurezza del territorio, salvaguardia ambientale e tutela del paesaggio ed anche per la

Cerca... CERCA

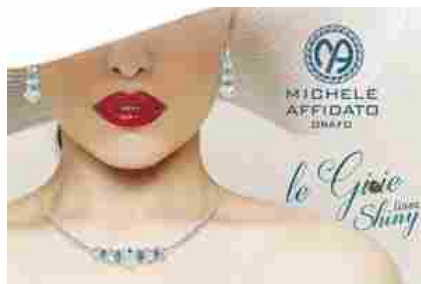
TRASPIETRAMO INSPIRED BY **TEO** CITROËN

TUA DA **9.950€** CON USATO IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE.

Autovantaggi S.S. 106 RM/242 - LOC. POGGIO PULIANO CROTONE | TELEFONO 0962 948379

MIGLIORE WEB-TV DI INFORMAZIONE D'ITALIA 2012

gli editoriali



POTREBBE INTERESSARTI Publiu



Queste 2 verdure possono far fuori il grasso addominale da un gio

ALTRE NOTIZIE DAL TEMA

sicurezza alimentare. E' necessario che le risorse disponibili, nazionali e comunitarie, siano investite per realizzare nuove reti ed infrastrutture al fine di irrigare il massimo delle superfici agricole, ripristinando quelle reti obsolete in tutte le altre provincie della Calabria".

"Per dare maggiore valore e sostegno alle nostre proposte, come sindacato di categoria abbiamo dato vita ad un coordinamento regionale dei Consorzi, formato da delegati e lavoratori dei Consorzi, nel tentativo - si spera per nulla vano - di attirare l'attenzione della Regione Calabria, avviando un confronto serio per mettere in atto una politica di prospettiva e di indirizzo a favore di tutto il comparto agricolo calabrese".

CGIL

Consiglia 0 Tweet G+

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-  **Cgil: sciopero generale nelle piazze calabresi**
6 maggio 2011
-  **Ferrovie della Calabria, lavoratori senza stipendio da cinque mesi**
26 novembre 2010
-  **Nuovi tagli per la scuola calabrese: a rischio altri 2700 posti tra docenti e Ata**
6 novembre 2010
-  **La Cgil scende in Piazza contro la manovra "killer"**
6 settembre 2011
-  **Sacal: Filt-Cgil vince ricorso, condanna per attività antisindacale**
11 gennaio 2018



 **CN24**
16.142 "Mi piace"

 Mi piace questa Pagina  Scopri di più

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

TRONY
NON CI SONO PARAGONI.
BAGNOLO CREMASCO

Dal 5 al 25 luglio, acquista
un grande elettrodomestico e
un secondo prodotto a tua scelta

**IL MENO CARO
LO PAGHI LA
METÀ**

-50%
SUL MENO CARO

SFOGLIA IL VOLANTINO

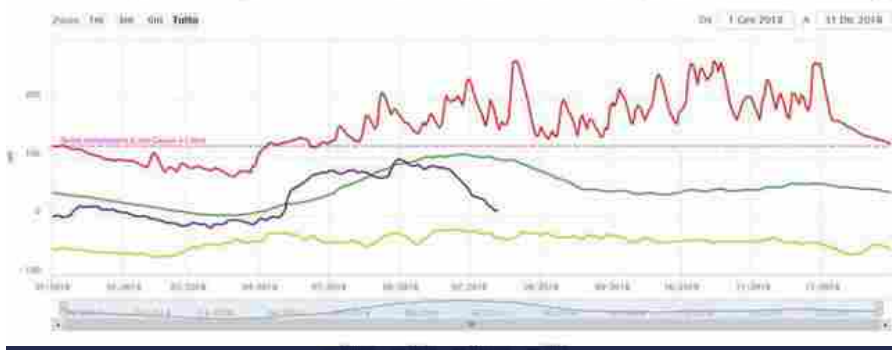
Ultime Notizie 09:42 Crema: Festa di Rifondazione, semaforo acceso su via Milano

16-07-2018 ore 14:32 | Economia - Associazioni

di **Andrea Galvani**

Fiume Adda, l'inimmaginabile crisi idrica. Il Dunas ha chiesto 'il rilascio dai bacini alpini'

Lago di Como - Malgrate - Altezze idrometriche ore 6:00 (valori storici relativi al periodo 1946-2016)



Il fiume Adda sta attraversando una crisi idrica. Per imporre il rilascio di acqua dai bacini alpini il Consorzio di bonifica Dugali naviglio Adda Serio, con i concessionari del Consorzio irrigazioni cremonesi, canale Retorto, roggia Rivoltana e roggia Vailata hanno inoltrato formale istanza a Regione Lombardia "affinché imponga il rilascio dai bacini idroelettrici della Valtellina verso il lago di Como dell'acqua indebitamente trattenuta da aprile ad oggi".

Fertili e ricchi di biodiversità

Il lago garantisce l'irrigazione a quasi 100.000 ettari della provincia di Cremona, che grazie alle derivazioni dell'Adda da secoli rendono il lembo di pianura tra i più fertili e ricchi di biodiversità. In caso di crisi idrica, gli **idroelettrici alpini, ultimi arrivati** tra gli utilizzatori delle acque dell'Adda, devono garantire un afflusso costante al lago di Como, così come confermato da due storiche sentenze del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Milano (TRAP 1/93) e dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma (TSAP 86/95)".

"Crisi idrica inimmaginabile"

Eppure, sottolineano dal Consorzio "da quasi un mese il livello del lago è in caduta libera ed ora le derivazioni non possono prelevare più del 70% della propria competenza. Da aprile i bacini alpini hanno **trattenuto oltre 200 milioni di metri cubi d'acqua**, pari a ben più del volume oggi regolabile del Lago di Como, ormai limitato a poco più di 180 milioni di metri cubi. La mancanza di acqua al lago e l'applicazione del deflusso minimo vitale che **impone il mantenimento in fiume di ben 22 m3 /s** hanno ormai portato il fiume Adda in una situazione di crisi idrica inimmaginabile sino a pochi mesi fa".

Vedi anche

- [Dunas, consorzio di bonifica](#)
- [Lago di Como 2018, clicca per le altezze idrometriche](#)

Mi piace 2 Condividi

Tweet G+ Condividi

Crema

lunedì 17°C 28°C
martedì 17°C 30°C
mercoledì 16°C 30°C

Elaborazioni Tempo Italia >>

al Caseificio



MOZZARELLA, BURRATA,
FORMAGGI STAGIONATI, YOGURT,
GELATO DI BUFALA, PRODOTTI BIO

PRODOTTI 100% DI BUFALA

VIA MILANO 42, CREMA
TEL : 366 9708400



Oggi al cinema

Eventi del giorno

19:00
Monte Cremasco:
"Sassonnissimo"



31°C SERENO
OGGI MIN 19.5° MAX 35° A GRAVINA

NOTIZIE DA GRAVINA IN PUGLIA
DIRETTORE FRANCESCO DIPALO



APP

Cerca...



HOME NOTIZIE SPORT AGENDA IREPORT RUBRICHE METEO VIDEO VETRINE NOTIFICHE



TERRITORIO

Consorzi bonifica: al via autogoverno mondo agricolo

Coldiretti: fuori Aqp da cabina regia acqua

GRAVINA - LUNEDÌ 16 LUGLIO 2018

10.46

"Il Presidente Emiliano ha confermato la posizione della Regione Puglia, anticipata più volte dall'Assessore all'Agricoltura Di Gioia, di voler riconsegnare i consorzi di bonifica della Puglia all'autogoverno del mondo agricolo entro la fine dell'anno, stanziando risorse per fronteggiare la debitoria pregressa per 5 anni, coprendo le spese di personale che andrà riorganizzato e meglio qualificato e riavviando così le manutenzioni. Il percorso sarà compiuto con l'esclusione della presenza della cabina di regia sull'acqua di AQP, per evitare un aggravio dei costi a causa dell'IVA e per riaffermare la necessità dell'autogoverno delle attività consortili, dalla bonifica alla gestione dell'acqua", esprime soddisfazione il Presidente di Coldiretti Puglia, Gianni Cantele, alle dichiarazioni del Presidente della Regione Puglia Emiliano sui consorzi, in occasione della cerimonia con la quale la Corte dei Conti ha dato il via libera alla parificazione del rendiconto generale per l'anno 2017.

Il lungo commissariamento dei 4 Consorzi Arneo, Ugento Li Foggi, Stornara e Tara e Terre d'Apulia, iniziato nel 2011, ha aggravato la situazione dei Consorzi di Bonifica commissariati, oggi fusi nel Consorzio di Bonifica del Centro – Sud che, in grave crisi economico-finanziaria, non sono stati più in grado di garantire la vitale attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio.

"L'opera di bonifica e irrigazione svolta da quello che oggi è il Consorzio del Centro – Sud, oltre che dai due Consorzi di Bonifica del foggiano, è indispensabile – aggiunge Angelo Corsetti, Direttore di Coldiretti Puglia – e l'unica strada è far uscire il Consorzio dalle sabbie mobili attraverso un piano organico pluriennale per gli interventi di manutenzione straordinaria della rete di scolo, al fine di non gravare di oneri impropri i consorziati, già colpiti sia patrimonialmente che nella formazione del reddito, in considerazione dei ripetuti danni subiti, a causa della mancata manutenzione delle strutture di bonifica e che realizzi investimenti in infrastrutture irrigue e, soprattutto, avvii fattivamente interventi di manutenzione straordinaria degli impianti irrigui collettivi, pozzi compresi e delle reti di distribuzione di acqua potabile nelle aree rurali".

La mancanza di una organica politica di bonifica e irrigazione – aggiunge Coldiretti Puglia – comporta che lo stesso costo dell'acqua sia stato e continui ad essere caratterizzato da profonde ingiustizie. Per questo vanno rivisti gli accordi intervenuti con la Regione Basilicata, in merito al "ristoro del danno ambientale", in considerazione dei riflessi negativi sui costi dell'irrigazione per l'utenza e sui bilanci degli stessi Consorzi, escludendo la presenza della cabina di regia sull'acqua di AQP, per evitare un aggravio dei costi a causa dell'IVA e per riaffermare la necessità dell'autogoverno delle attività consortili, dalla bonifica alla gestione dell'acqua.

In Puglia i consorzi di bonifica – conclude Coldiretti Puglia - rappresentano strumenti di utilità

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA



GIOVEDÌ 12 LUGLIO

Beccato nel centro storico giovane pusher



GIOVEDÌ 12 LUGLIO

La Regione cerca Operatori socio sanitari



MARTEDÌ 10 LUGLIO

Turismo in Puglia, l'area metropolitana di Bari dimenticata dalla Regione



MERCOLEDÌ 11 LUGLIO

Canile: individuato il nuovo gestore



MERCOLEDÌ 11 LUGLIO

Ridi Babbione: ancora un successo



VENERDÌ 13 LUGLIO

Zes, il sindaco scrive a Emiliano

pubblica straordinaria, dato che nel settore irriguo gestiscono una superficie servita da opere di irrigazione di oltre 210mila ettari, 102 invasi e vasche di compenso, 24 impianti di sollevamento delle acque a uso irriguo, 560 chilometri di canali irrigui e circa 10.000 chilometri di condotte tubate.



RICEVI AGGIORNAMENTI E
CONTENUTI DA GRAVINA **GRATIS**
NELLA TUA E-MAIL

Iscriviti alla Newsletter

[Consulta termini, regolamento e privacy policy](#)



16 LUGLIO 2018

Zone economiche speciali, dalla Regione assicurazioni per Gravina



16 LUGLIO 2018

Sport: Anci Puglia, Credito Sportivo e Coni insieme per la riqualificazione dell' i... pugliese.



15 LUGLIO 2018

Una legge regionale contro discriminazioni e violenze per orientamento sessua... di genere



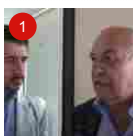
15 LUGLIO 2018

Confraternita gravinese in trasferta a Malta



15 LUGLIO 2018

Gravina celebra la Giornata europea del Patrimonio



14 LUGLIO 2018

Inaugurata ufficialmente la nuova stazione Fal di Gravina



14 LUGLIO 2018

Taglio del nastro ufficiale per la nuova stazione Fal di Gravina



14 LUGLIO 2018

Siglato accordo tra Regione, Arif e Federparchi



13 LUGLIO 2018

Filatoio e Puté du Priesce: l'importanza della fiaba nel terzo millennio



13 LUGLIO 2018

Zes, il sindaco scrive a Emiliano



13 LUGLIO 2018

Via libera alla legge sullo smaltimento delle carcasse



13 LUGLIO 2018

La rete regionale degli infopoint punta su immagine coordinata e servizi innovativi



13 LUGLIO 2018

Colpo in difesa per l'FBC: ecco Riccio



12 LUGLIO 2018

Completata la riqualificazione della stazione Fal



12 LUGLIO 2018

Un milione di euro per la sicurezza di città e territori



12 LUGLIO 2018

La Regione cerca Operatori socio sanitari

[Notizie da Gravina](#)

[Notizie sportive](#)

[Segnalazioni iReport](#)

[Guarda che buca!](#)



GRAVINALIFE APP



[ILDispaccio](#)
[Reggio Calabria](#)
[Catanzaro](#)
[Cosenza](#)
[Crotone](#)
[Vibo Valentia](#)
[Sport](#)
[Sezioni](#)
[Cerca](#)



IL DISPACCIO

Cosenza



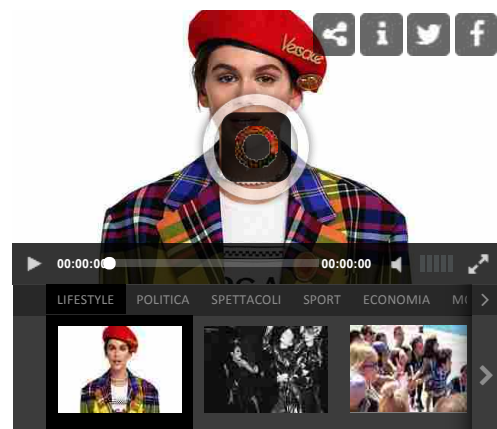
Coldiretti: "Consorzio Bonifica Trebisacce continuerà a garantire irrigazione Alto Ionio Cosentino"



[Mi piace 0](#)
[Condividi](#)
[Tweet](#)

Share

"Che ci possa essere ancora qualche amministratore locale che tenta di trovare ruolo politico denigrando il lavoro, la progettualità e l'impegno dei Consorzi di Bonifica Calabresi non ci meraviglia. Ci lascia però amareggiati - commenta Molinaro Presidente di Coldiretti Calabria - se si supera il buon senso, come nel caso del Consorzio di Trebisacce. Non conoscendo gli atti ufficiali - continua - si allude a responsabilità gestionali come causa delle difficoltà sul servizio irriguo dell'alto ionio cosentino e non alle sopravvenute problematiche tecniche dell'impianto del Sinni su cui il Consorzio di Bonifica non ha responsabilità e competenza. Da qualche settimana ci sono dei novelli Sherlock Holmes impegnati a dimostrare presunte disattenzioni e responsabilità del Consorzio di Trebisacce sulla minore disponibilità di acqua per l'irrigazione: diventano quindi tifosi del carrozzone EIPLI e avallano di fatto richieste di importi fantasiosi e di presunti crediti che dovrebbe pagare il Consorzio di Bonifica. La responsabilità e il ruolo Istituzionale - precisa Molinaro - imporrebbero prima, di informarsi sulla veridicità dei dati e delle richieste di un Ente (Eipli) in liquidazione, che proprio in questi giorni l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica (ANBI) ne ha denunciato l'inadeguatezza e bollando la pericolosità gestionale del Commissario, ne ha chiesto la rimozione".



Normative alimentari

Scarica la guida gratuita

Guida gratuita per prendere decisioni informate e conformi. Scaricala subito.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

mt.com

APRI

"Visto che si sbandiera la tutela degli agricoltori, vale la pena ricordare che il Consorzio di Bonifica acquista l'acqua dall'EIPLI al prezzo di 0,015 centesimi al metro cubo per una dotazione annua di 8,5 Milioni di metri cubi che dal 2018 dovevano essere 12,5 Milioni. Quasi sempre - riferisce Molinaro - sono stati erogati meno di 7 milioni, utilizzati per l'irrigazione di 1010 ettari su una superficie attrezzata di 3000 ettari. La buona amministrazione del Consorzio di Bonifica - evidenzia Molinaro - ha consentito di non ripartire, fino ad oggi, il costo pagato all'EIPLI agli agricoltori che avrebbe inciso per circa 104 euro annui in più ad ettaro irrigato. Tornando ai fatti ufficiali e non alle bizzarre ricostruzioni, di chi pensava di fare gol e invece si è fatto un'autorete, il Consorzio di Bonifica prima dell'avvio della stagione irrigua 2018 ha versato all'EIPLI 250mila euro e chiesto un'incontro (mai concesso) per definire il saldo. Qualche settimana fa con una nota il Consorzio ha precisato che l'importo a saldo è di 421 mila euro e non l'inverosimile importo di 1,3 milioni di euro, preannunciando contestualmente una azione legale per il tentativo di raggio messo in campo dall'EIPLI che ha contabilizzato importi già oggetto di transazione nel 2011. E' opportuno ricordare ancora - prosegue Molinaro - che la linea by-pass della vasca "6" per l'acqua da fornire a So.Ri.Cal. è stata oggetto di accordi transattivi sul credito del Consorzio di Bonifica di 781 mila euro, al 30 giugno 2006, diminuito a 600mila euro e del quale, pur continuando la fornitura e utilizzando le risorse degli agricoltori ancora non è stato incassato nemmeno un centesimo. Continuiamo - annota Molinaro - ad essere orgogliosi di avere amministratori nel Consorzio di Bonifica, democraticamente eletti, che operano tutti i giorni dell'anno per garantire i servizi agli agricoltori ed ai cittadini, avvalendosi, come nel caso del territorio dell'Alto Ionio, della solidarietà economica tra territori per non appesantire i costi ad una parte degli agricoltori proprio per effetto dell'acquisto dell'acqua. Riteniamo parimenti necessari ed utili - chiosa - comportamenti responsabili e non faziosi considerando il Consorzio di Bonifica il soggetto dove scaricare tattiche politiche o altro!!! Ci piace ancora una volta ribadire che ad oggi, per effetto di una sapiente e professionale gestione dell'acqua disponibile nessun agricoltore ha subito danni".

Mi piace 0 Condividi Tweet

Share

Creato Lunedì, 16 Luglio 2018 14:08

Taboola Feed

Contenuti Sponsorizzati

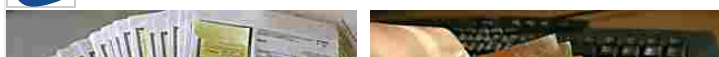


Le banche italiane tremano. 1 Milione di clienti scelgono...

N26 - La Banca per



Guarda Anche



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



B.A.B.I.S. Onlus -
 La banda dei bimbi speciali

CONTATTI:
 tel. 392.6354092
 info@babis-onlus.it
 www.babis-onlus.it
 DONA IL TUO 5 PER 1000:
 codice fiscale dell'associazione:
 97878900584



- Lun 16.07.2018 | 14:08
Coldiretti: "Consorzio Bonifica Trebisacce continuerà a garantire irrigazione Alto Ionio Cosentino"
- Lun 16.07.2018 | 14:05
Nuova commessa per Hitachi Reggio Calabria, Falcomatà: "Fieri di una realtà industriale fiore all'occhiello della città"
- Lun 16.07.2018 | 13:58
"E' tempo di BenEssere", il 29 luglio 2018 al 6° Roccella FitWalking
- Lun 16.07.2018 | 13:52
A Cittanova l'11 agosto la Festa Nazionale dello stocco
- Lun 16.07.2018 | 13:46
Al via la Campagna di sensibilizzazione "Rosarno Premia la Differenza"
- Lun 16.07.2018 | 13:39
Lamezia, Gianturco: "L'area di Caronte porterebbe ricchezza, ma sene parla solo in campagna elettorale"
- Lun 16.07.2018 | 13:04
Rende (Cs). Agevolazioni in bolletta, arriva il bonus acqua
- Lun 16.07.2018 | 13:03
Reggio, Berna Costruzioni presenta "Green Bim": innovazione e digitalizzazione per il rilancio dell'edilizia
- Lun 16.07.2018 | 13:01
"Primi passi di informatica", il nuovo laboratorio didattico dello SPRAR di Cinquefrondi
- Lun 16.07.2018 | 12:50
Il Comune di Girifalco (Cz) aderisce all'avviso pubblico per il sostegno dei progetti di valorizzazione dei borghi della Calabria
- Lun 16.07.2018 | 12:36
Acqua, Uil e Uiltec: "Riorganizzazione sistema si è arenato"

Codice abbonamento: 045680

16 Luglio 2018

Accedi Registrati

MONZAⁱⁿDIRETTA

MONZAⁱⁿDIRETTA

[Home](#) [Società](#) [Sport](#) [Salute](#) [Amici Animali](#) [Eventi](#) [Le Ricette Di Pamela](#)

[Le Foto Di Roberto](#)

Emergenza Nutrie, insediato il tavolo regionale

«L'attività di contenimento al momento non è sufficiente: è necessario fare sistema tra tutti gli attori in campo per renderla più efficace. Mi impegnerò a...



By [Redazione](#)
16 luglio 2018

8 0

«L'attività di contenimento al momento non è sufficiente: è necessario fare sistema tra tutti gli attori in campo per renderla più efficace. Mi impegnerò a trovare maggiori risorse a livello regionale, che attualmente ammontano a 250mila euro, e a promuovere accordi territoriali che affianchino i piani provinciali. L'emergenza nutrie in Lombardia è alta. Ho scritto nei giorni scorsi anche al ministro Centinaio per chiedere un fondo nazionale».

Lo ha detto **Fabio Rolfi**, assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia che

Ti potrebbe interessare...



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

questo pomeriggio a palazzo Lombardia ha presieduto la prima sessione del "tavolo nutrie", al quale hanno partecipato le associazioni di categoria del mondo agricolo, l'Autorità Bacino del fiume Po, Province, ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), i rappresentanti dei consorzi di bonifica, AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po) e Federparchi.

«Ho notato una condivisione totale sugli obiettivi. Ora è necessario procedere affinché si crei omogeneità su tutto il territorio: il contenimento deve poter avvenire anche nei parchi e nelle aree protette ed è necessario che tutte le Province adottino piani di contenimento.

La Regione Lombardia si farà promotrice di protocolli territoriali nelle zone più colpite. Mi impegnerò personalmente anche a coinvolgere le regioni limitrofe per un programma di contenimento sovraregionale condiviso» ha aggiunto Rolfi.

Nel 2017 in Lombardia sono state prelevate 85.393 nutrie: 1.598 in provincia di Bergamo, 13.815 in provincia di Lodi, 632 in provincia di Pavia, 24.841 in provincia di Cremona, 14.950 in provincia di Brescia e 29.557 in provincia di Mantova.

Commenti

Notizie simili